

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA-GIULIA
COMUNE DI CHIOPRIS VISCONE
PROVINCIA DI UDINE

VARIANTE N° 27 AL PRGC

COMMITTENTE:

Amministrazione Comunale di
CHIOPRIS VISCONE

IL PROGETTISTA
DOTT. ING. ANTONIO NONINO

VAS

**Rapporto preliminare per la verifica di
assoggettabilità a VAS** (allegato II direttiva 2001/42/CE)

serie -	versione A	data Dicembre 2012	note	redatto	verificato
numero d'ordine -	n° pratica -				

COLLABORATORI:

Geom. Iuri Piero Bunello
Dott. pian. Patrizia Del Rosso

Dott ing. ANTONIO NONINO

Viale Trieste n°92 - 33100 UDINE
tel. 0432/294922 fax. 0432/504507
e-mail info@gruppo5.net
p IVA 01367100300 C.F. NNN NTN 54A07L843H



GRUPPO 5

INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Premessa

La presente valutazione viene formulata in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La medesima Direttiva individua inoltre i piani e programmi che devono essere sottoposti a VAS, tra i quali compaiono quelli inerenti la "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli".

Nel caso di "piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale" e di "modifiche minori dei piani e dei programmi che devono essere sistematicamente sottoposti a VAS", è necessario procedere caso per caso all'esame in funzione dei pertinenti criteri di cui all'allegato II della Direttiva stessa, al fine di garantire che tutti i piani/programmi con probabili effetti positivi o negativi, diretti o indiretti a breve/medio o lungo termine, reversibili o irreversibili, ecc., siano sottoposti a procedura di Valutazione ambientale strategica.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di esami da applicarsi per decidere se sia necessario procedere ad una applicazione della procedura completa di VAS, per un determinato piano o programma.

Nel presente documento, è stata quindi effettuata una analisi preliminare o "Screening" al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

Questa procedura è stata oggetto di recepimento legislativo sia statale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4), che regionale (L.R. 6 maggio 2005, n. 11, così come modificata dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13).

Inquadramento

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della variante urbanistica al PRGC, di cui al paragrafo 1, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006, di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della variante proposta.

Al loro interno, le schede chiariscono le principali caratteristiche delle modifiche proposte dalla variante (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando infine, nella terza colonna, i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della medesima Variante urbanistica.

Per la evidenza dei contenuti prettamente urbanistici della variante e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie della stessa, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa e delle allegate NTA che contengono tutte le modifiche proposte.

Scheda Tipo VAS

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questo schema, illustrando i singoli **Tem**i che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna **Relazioni** e nella colonna **Effetti**.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
Descrizione per ogni tema trattato dalla Variante, delle principali caratteristiche, finalità	1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la	1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti. 2. Carattere cumulativo degli effetti. 3. Natura transfrontaliera degli effetti.

e/o obiettivi.	<p>natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.</p> <p>2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati.</p> <p>3. La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.</p> <p>4. Problemi ambientali pertinenti alla variante.</p> <p>5. La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.</p>	<p>4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente.</p> <p>5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti.</p> <p>6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo dei suoli. <p>7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>
----------------	---	---

Scheda verifica di assoggettabilità a VAS - Variante 27 al PRGC

Tema della variante	Relazioni	Effetti
La variante prevede: 1. adeguamento degli indici di fabbricabilità e dei valori assoluti di edificazione, al fine di mantenere inalterate le previsioni insediative del PRGC; (le nuove definizioni di cui all'art. 3 e 5 della L.R. 19/2009 in sostituzione di quelle vigenti non è oggetto di variante, in quanto già in vigore)	1. L'adeguamento non determina alcun quadro di riferimento diverso da quello già vigente per qualsivoglia intervento.	1. L'adeguamento non modifica le previsioni operative del PRGC e quindi non ha alcuna possibilità di determinare o produrre effetti.
	2. L'adeguamento, non modificando i contenuti operativi del PRGC vigente, non influenza alcun altro piano o programma inclusi quelli gerarchicamente integrati.	2. Non si rilevano caratteri cumulativi degli effetti.
	3. Non modificando i contenuti operativi del PRGC vigente, i contenuti della variante non hanno alcun rapporto con gli aspetti ambientali e con la promozione dello sviluppo sostenibile.	3. L'adeguamento non determina implicazioni di natura transfrontaliera.
	4. Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alla variante.	4. Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente
	5. L'adeguamento non ha alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	5. Non ci sono effetti.
2. lievi modifiche per rendere coerente la norma vigente con la nuova definizione, senza incidere sui contenuti delle previsioni urbanistiche vigenti;	1. Le modifiche non determinano alcun quadro di riferimento diverso da quello già vigente per qualsivoglia intervento.	6. L'adeguamento non incide sul valore e vulnerabilità di alcuna area.
	2. Le modifiche non incidono sui contenuti operativi del PRGC vigente e quindi non influenzano alcun altro piano o programma inclusi quelli gerarchicamente integrati.	7. L'adeguamento non incide su alcuna area o paesaggio protetti.
	3. Non modificando i contenuti	1. Le modifiche non incidono sulle previsioni operative del PRGC e quindi non ha alcuna possibilità di determinare o produrre effetti.
		2. Non si rilevano caratteri cumulativi degli effetti.
		3. Le modifiche non determinano implicazioni di natura transfrontaliera.
		4. Non si rilevano rischi per la salute

	operativi del PRGC vigente, i contenuti della variante non hanno alcun rapporto con gli aspetti ambientali e con la promozione dello sviluppo sostenibile.	umana o per l'ambiente
	4. Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alle modifiche introdotte.	5. Non ci sono effetti.
	5. Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	6. Le modifiche non incidono sul valore e vulnerabilità di alcuna area.
		7. Le modifiche non incidono su alcuna area o paesaggio protetti.
3. alcuni altri aggiornamenti al quadro normativo sovraordinato vigente;	1. Le modifiche non determinano alcun quadro di riferimento diverso da quello già vigente per qualsivoglia intervento.	1. Le modifiche non incidono sulle previsioni operative del PRGC e quindi non ha alcuna possibilità di determinare o produrre effetti.
	2. Le modifiche non incidono sui contenuti operativi del PRGC vigente e quindi non influenzano alcun altro piano o programma inclusi quelli gerarchicamente integrati.	2. Non si rilevano caratteri copulativi degli effetti.
		3. Le modifiche non determinano implicazioni di natura transfrontaliera.
	3. Non modificando i contenuti operativi del PRGC vigente, i contenuti della variante non hanno alcun rapporto con gli aspetti ambientali e con la promozione dello sviluppo sostenibile.	4. Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente
		5. Non ci sono effetti.
	4. Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alle modifiche introdotte.	6. Le modifiche non incidono sul valore e vulnerabilità di alcuna area
5. Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	7. Le modifiche non incidono su alcuna area o paesaggio protetti.	
4. alcune correzioni di errori materiali contenuti nel testo vigente.	1. Le modifiche non determinano alcun quadro di riferimento diverso da quello già vigente per qualsivoglia intervento.	1. Le modifiche non incidono sulle previsioni operative del PRGC e quindi non ha alcuna possibilità di determinare o produrre effetti.
	2. Le modifiche non incidono sui contenuti operativi del PRGC vigente e quindi non influenzano alcun altro piano o programma inclusi quelli gerarchicamente integrati.	2. Non si rilevano caratteri cumulativi degli effetti.
		3. Le modifiche non determinano implicazioni di natura transfrontaliera.
	3. Non modificando i contenuti operativi del PRGC vigente, i contenuti della variante non hanno alcun rapporto con gli aspetti ambientali e con la promozione dello sviluppo sostenibile.	4. Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
		5. Non ci sono effetti.
	4. Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alle modifiche introdotte.	6. Le modifiche non incidono sul valore e vulnerabilità di alcuna area
5. Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria.	7. Le modifiche non incidono su alcuna area o paesaggio protetti.	

Conclusioni finali

Alla luce delle considerazioni riportate nella precedente tabella, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la Variante n. 27 al vigente PRGC, non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", in quanto:

- non determina effetti significativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di adeguamenti normativi che non incidono sulle previsioni del vigente PRGC;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti/alternative di intervento, per le caratteristiche della Variante prettamente di adeguamento normativo al quadro legislativo vigente;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.